

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 5.
a domicilio	8.80	4.50
Per tutta l'Italia, franco di posta	24	12.50
Per l'estero le spese di posta in più		6.50
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.		

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Santi, 1051.SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.

Sette.

Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere siano interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 29 Giugno 1881.

Ancora le dimostrazioni

Molti organi della stampa più accreditata si lagano giustamente delle dimostrazioni anti-francesi, che si vanno replicando, e che, ove non cessino al più presto, potrebbero esser causa di conseguenze funeste. La stampa di due paesi, osserva con giustezza un giornale di ieri sera, non si è mai scambiata lungamente degli insulti e delle accuse, né le dimostrazioni di antipatia fra un paese e l'altro si sono mai prolungate senza che ne uscisse qualche cosa di peggio, ch'è la guerra.

Però il successo del partito governativo è più grande di quello, che si prevedeva. A Pest e in parecchie grandi città di provincia, l'estrema sinistra e l'opposizione moderata hanno perduto parecchi seggi. Tisza e i suoi colleghi vennero rieletti.

Il risultato finale è la vittoria indubbiamente del gabinetto Tisza.

Dufaure.

La morte di Dufaure ha privato la Francia di una delle sue notabilità politiche più distinte. Orleanista, Dufaure ha però sempre occupato un distinzioso posto in tutti i governi per quali la Francia è passata da trent'anni, ed anche il secondo Impero ebbe il Du-

faure in grandissimo conto.

Fu molte volte ministro, ed era uno dei più valenti oratori delle Camere francesi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

ARTI ED INDUSTRIE

Abbiamo già deplorato che il drizzzone presso nella lotta attuale, non conduca a risultamenti seri e pratici - che molto si restringa a sterili pettegolezzi - e che correndo dietro ad accessori, come sarebbero, per esempio certi candidati, si tra-

scuri l'obiettivo vero, l'interesse del paese.

È molto tempo in verità che abbiamo l'onore di combattere col *Bacchiglione*, e quindi abbiamo tutto il dovere di conoscere la sua tattica. E finché esso rappresentava i suoi democratici, ci potevamo spiegare come talune arti ed industrie elettorali fossero per lui se non opportune, certo necessarie. Ma ora che egli rappresenta tutto e tutti, e che presentandosi al pubblico in democratico *frac*, osserva che siamo noi che abbia l'abito a scacchi incoloriti - via le vecchie arti ed industrie le dovrebbe smettere.

Anno nuovo, regole nuove, e per lui volge un annata che non sappiamo se ne sorgerà un'altra di uguale.

Atamiriamo creda, ma non invidiemo; e sono in questo con noi d'accordo i veri democratici, ed i veri progressisti. Oh! le nostre alleanze - le abbiamo anche noi!

Il *Bacchiglione* vuol fa ormai dire schietto e netto se è colla Giunta, o contro la Giunta? - Vuol dire, se ammette od esclude, e fino a quanto, è come il prestito?

O quante volte lo dobbiamo ripetere che noi combatiamo l'indirizzo economico della Giunta? - e che di conseguenza senza

un nuovo piano finanziario, sono soltanto chicche pei bambini, parlare di possibili iniziative e riforme?

Qui è necessario che il *Bacchiglione* si spieghi: è di questo che deve informarci e direci se queste idee sono accettate dalla Giunta - o no. È questo che interessa a noi ed al pubblico sapere - piuttosto che conoscere i nomi delle brave persone accettati dalla Giunta (ome egli scrive). Quando vorrà risponderci, gliene saremo grati noi - e lo aggradirà il pubblico che potrà votare o tutto per noi o tutto per lui - lo gradira la Giunta la quale si noti bene vedrebbe in un voto incerto e confuso la peggiore delle vittorie, o la peggiore delle sconfitte.

Il pubblico ha diritto di vedere chiaro.

Che si viene dunque a parlare di Due Ville, o di pozzi artesiani, di Società Veneta, o del comm. Breda? Che arti ed industrie son mai codeste? - Fane dello spirito « sull'andar avanti » sarebbe anche a noi se non facile come al *Bacchiglione*, e almeno compatibilmente possibile - ma, e con qual succo?

Questa volta, avevamo la modesta e buona intenzione di fare un po' di lotta seria e profittevole — e ci pareva che fosse andar avanti davvero. Ed

il *Bacchiglione* non lo vuole. Speravamo che si dovesse smettere una volta quell'arte e quella industria che insegna a menar il cane per l'ala.

Ci pareva fosse anche questo andar avanti - ed il *Bacchiglione* non lo vuole. Ci pareva fosse opportuno dar buon esempio - e mostrare desiderio

che certe questioni bene o male si toccassero a fondo (si fa quel che si può) onde chi ci governa, non trovasse giustificazione a tener sulla corda - certe riforme come per es. quella

dello Spedale - o certe fabbriche come quella della Posta - o certe istituzioni come quella V. E. - etc. etc. ed il *Bacchiglione* non lo vuole.

Ci pareva che in certe altre questioni, e principalmente nello spirito pubblico, la Giunta avesse da metterci oltre il grandissimo ingegno - qualche po' di fuoco sacro (vede i clericali!) e qualche po' di cuore - ed il *Bacchiglione* non lo vuole.

Egli si lascia prender la mano dalla curiosità - vuole vedere ed esaminare il perché noi parliamo adesso così - e prima parlavamo così - vuole sentire se siamo profumati di Saerestia — o se siamo imbottiti di grano di California - e questo non è andar avanti. Infine, egli sentirà effetto di contagio, ma se

non andiamo avanti, è proprio, come dapprincipio avevamo previsto - perchè il *Bacchiglione*, ce lo impedisce. E sia, perchè noi per pazienza diamo dei punti..... alle monache.

Non si è clericali per poco.

Diciamo adesso, ciò che interessa mediocremente il pubblico - ma ciò che ha fretta di sapere il *Bacchiglione* - e quanto abbiamo dovere di rispondere noi sul conto dei nostri candidati.

Con una cura speciale - ed una deferenza lusinghiera, il *Bacchiglione* si occupa del nostro candidato il cav. Antonio Canella.

Non è vero che questo nostro amico sia Presidente del Comitato Elettorale cattolico.

Possiamo dirlo con scrupolosa sicurezza - ed aggiungere che la sola Associazione Politica in cui trovasi iscritto è l'Associazione Costituzionale.

Diavolo! è uno dei suoi nuovi amici e non ne sa il nome. L'abbondanza genera confusione — e si compatisce!

Del resto il nostro amico Canella è di sentimenti sinceramente religiosi, e di questi non ne ha fatto mai mistero con alcuno. Ama quanto altri il proprio paese - la sua patria - e per patriottismo come per

e rinasciva impossibile distinguervi qualche cosa.

S.... s.... s.... bisbigliò il catitivo genio, emettendo un suono che somigliava a quello con cui una gondola dà il segnale che sta per uscire dall'asse.

Eh! sussurrò un'altra voce.

Siete voi, signora Tibbs?

Sì, signore.

Dove siete? non riga non riga.

E la figura della signora Tibbs sorse di contro alla finestra della scala interrompendo con una macchia nera la poca luce che ne penetrava: pareva lo spettro della Regina Anna quando appare nella scena della tenda a Riccardo.

Da questa parte, signora Tibbs, bisbigliò ancora il maligno gongolandando dalla gioia di veder la cosa incamminata. Datevi la mano.... così. Li troveremo ora nella dispensa. Guardando giù dalla mia finestra, ho potuto vedere che hanno rovesciato accidentalmente il candeliere, ed ora sono al buio. Non avete scarpe, mi immagino?

No, rispose la piccola signora Tibbs, a cui il tremito del corpo toglieva quasi la facoltà di parlare.

Bene, ancor' io mi sono cavati gli stivali, così potremo andar giù fin presso la porta della dispensa, e li ascolteremo dalla ringhiera, continuò Evenson.

E' andate scesero d'accordo, cautamente girolandosi giù per la scala; ogni asso scricchiolava, come il cilindro di una strariccia in un sabato mezzogiorno.

(Continua)

APPENDICE (10)

del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

di CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

No, no, non è niente, si affrettò ad affermare la signora Tibbs, è il caldo della stanza.

Abbondante! esclamava la signora Bloss dal tavolino da gioco; buono per quattro.

Se mi accorgessi che è realmente il signor Wisbottle, disse la signora Tibbs dopo una pausa, lo licenzierei subito da questa casa....

Andate disce ancora la signora Bloss, giuocando.

E se scoprissi, continuò la padrona di casa con aria più minacciosa, che il sig. Tibbs gli dà mano....

Uno a testa, esclamò Gobler.

Oh, disse Evenson nella maniera più insinuante, perchè gli piaceva di metter male tra le persone, oh! sperare che il signor Tibbs non vi fosse menomamente implicato; mi è sembrato sempre un uomo innocuo.

E tale lo l'ho sperimentato abitualmente, esclamò la signora Tibbs singhizzando e versando lacrime come un'infiastello in funzione.

Zittai zitta! vi prego, signora Tibbs, consideratevi saremo osservati, tacete, mi raccomando! disse

e il capitano Fitzthompson

— Avete veduto mai nulla di simile

alla produzione del capitano Ross?

— Nulla, ribatté il patriota con la solita riserva, eccetto a Dublino.

— Io ho veduto il conte di Carky

passeggiata sul quadrato grande di

Gar...

— Signore O'Bleary, disse Wi-

bottle, che grid come una trottolina

intorno al perno del sedile, per mettersi di faccia alla compagnia, che vi è parso del V. xhal l'altra notte?

— Mi piacque moltissimo, rispose l'interpellato, che s'era entusiasmato allo spettacolo.

— Ordigni disgustosi! aggiunse

Evenson, che estendeva il suo malcontento tutti gli oggetti della crea-

sione, maschili, femminili e neutri.

— Disgustosi, signor Evenson disse

Gobler fortemente indignato. Disgu-

stosi! Pensare della loro utilità....

— Invenzione capitale le docce!

esclamò Wisbottle.

— Eccellenti! disse Tomkins.

— Deliziosi! disse O'Bleary d'u-

cordo con la compagnia. Egli aveva

avuto agio di procedere in seguito alla punizione nel modo che vi sembrerà più opportuno.

La signora Tibbs non oppose resi-

stenza e fu subito persuasa, espon-

dosi in lei desto ad un tempo la curiosità e la gelosia.

Prese le varie disposizioni, la signora Tibbs riprese il lavoro inter-

rotto, e Giovanni Evenson si mise a

passaggiare su e giù per la stanza,

come se non ci fosse nulla di nuovo.

Il gioco era finito, la conversa-

zione ricominciò.

— Signore O'Bleary, disse Wi-

bottle, che grid come una trottolina

intorno al perno del sedile, per met-

ttersi di faccia alla compagnia, che vi

è parso del V. xhal l'altra notte?

— Mi piacque moltissimo, rispose l'interpellato, che s'era entusiasmato

allo spettacolo.

— Avete veduto mai nulla di simile

alla produzione del capitano Ross?

— Nulla, ribatté il patriota con la solita riserva, eccetto a Dublino.

religione è in compagnia di molte e molte persone... e revolosse, talune che sono per esempio e nel caso concreto, comprese nella lista cangiunata dal *Bacchiglione*. Si vuole di più?

Ma il *Bacchiglione* - che per scoprire gli altari ci mette un gusto speciale - dice che noi si opponeva in scambio del Tolomei assessore - il Canella, Conven dire che il *Bacchiglione* sia penetrato nel nostro centro, ed abbia sepolto quello che noi non abbiamo nemmeno pensato. Quindi, codesta è una flinteria - spera egli forse

che dinanzi la grande figura di Tolomei il Canella ci faccia il pigmeo? Il *Bacchiglione* aveva il suo buon interesse di pensare così ma noi e molti molti lo vediamo, pensano che se è ottimo il Tolomei - è ottimo del pari il Canella - e che per fare bene il Consigliere Comunale a Padova, tanto vale esser un eccellente amministratore. Sarà un completamento e tanto di guadagnato!

Il cav. Rocchetti, ha venduta la sua fonderia quasi non pernessi impedirglielo, alla Società Veneta di Costruzioni, il *Bacchiglione* non lo sa perché evidentemente non perde tempo ad informarsi degli fatti della Società Veneta. A lui basta dirne male, ed è un gusto innocente perché dirne male, non fa male a nessuno, nemmeno al comitato.

Dunque questa del Rocchetti è una svista - e il cav. Rocchetti non ha bisogno di illustrazioni né di difese. A Padova chi non lo conosce, e chi non lo stima non può essere il conte Ruggero Sandri - oltre ad estesissima cognizione e pratica amministrativa - è un uomo che ha molte buone e giuste idee - che alle stesse larghezze delle iniziative generose aggiunge l'opera prudente ed imprudente - fino a che vorrebbe propria ditta avanti - e se il *Bacchiglione* lo impedisce di vol dire che di andare un po' avanti, nel decoro della decenza, nel buon gusto della città - egli ha proprio pauroso.

Risponderemo in altro articolo intorno alle critiche dei nostri candidati al Consiglio Provinciale.

Per oggi non ci resta che tirare la somma - la quale ci dà notizi bene che la critica la più acerba della nostra lista fatta dal *Bacchiglione*, si compone di un'affermazione erronea, di una indiscrezione, di una dimenticanza, e di una paura. Sono arti ed industrie che vanno smesse, e che non sarebbero accolta dalla più magra opposizione. Tutta volta il *Bacchiglione* deve essere ammirato della nostra compiacenza ed in cambio ci domandiamo se nel nostro nel grosso della questione, e con noi, o contro di noi.

Ad essere gentili non si spende molto, e cioè tutto da guardare, e studiare alabatamente.

L'on. Simonelli lo raggiungerà nei primi giorni del prossimo mese di luglio. Si ha però ragione di dubitare della serietà dei risultati della Conferenza.

MILANO, 17. - La *Persicopraza* ecc.

Ieri, alle ore 3.30 giunse nella nostra stazione un treno straordinario di piacere composto circa 30 visitatori, che, oltre facilitazioni nelle spese di viaggio, godranno anche una riduzione sul prezzo d'ingresso alla Esposizione, in seguito a disposizioni dell'on. Comitato.

PALERMO, 27. - Il Municipio di Palermo ha avuto dalla Cassazione di Roma sentenza favorevole nella lite che esso intentata al governo sulla questione del quarto dei beni ecclesiastici delle soppresso corporazioni religiose, restando così confermato anche il giudizio della Corte d'appello.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. - Il 14 luglio comparso un nuovo foglio settimanale col titolo: *Vittor Ugo*.

Il grande poeta d'esse al fondatori del giornale al lettera seguente: «Carri contrapposti libri 193. Dite tutti i giorni a quella bella gioventù di cui voi fate parte, ciò che avete nell'anima: il dovere, la coscienza, la libertà, il gusto del bene, l'amore del bello; e se il mio nome vi sembra una buona insegna, prendetelo il mio nome: lo ve lo do e vi ringrazio. Chino così la testa.

VITTOR UGO.

SPAGNA, 27. - Le ultime notizie riguardo agli atti politici mostrano tutti con tanta frequenza, che recano che la polizia allarga la base delle sue ricerche e si fanno numerosissimi arresti. I tre fanciulli feriti dello scoppio di un petardo sono fuori di pericolo e migliorano. La sottoscrizione a loro vantaggio raggiunge una certa somma e vi figurano i nomi di alcuni dei diversi partiti della Spagna.

INGHILTERRA, 27. - Si ha seduta.

In seguito a minacce di senzani, fu ordinato lo due anni di guerra di incoraggiare digiuni al pagazzino della popolare di Liverpool, dove sono depositate 8000 centinaia di polveri.

GERMANIA, 27. - Si ha da Berlino che il deputato.

Il conte Guglielmo Bismarck, in un discorso che tenne ieri dinanzi ad una folla di conservatori ed anti-semi, nò un ringaggio inaudito contro il liberalismo ed il progresso, secondo fra altro che la municipalità progressista di Berlino è la vera rgentanza del popolo, e che i progressisti tendono ad estirpare la dittatura, non così però il cancelliere.

Conclude gridando: *Abasso i progressisti, abasso la loro tirannia!* e se il *Bacchiglione* lo impedisce di vol dire che di andare un po' avanti, nel decoro della decenza, nel buon gusto della città - egli ha proprio pauroso.

Risponderemo in altro articolo intorno alle critiche dei nostri candidati al Consiglio Provinciale.

Per oggi non ci resta che tirare la somma - la quale ci dà notizi bene che la critica la più acerba della nostra lista fatta dal *Bacchiglione*, si compone di un'affermazione erronea, di una indiscrezione, di una dimenticanza, e di una paura.

Sono arti ed industrie che vanno smesse, e che non sarebbero accolta dalla più magra opposizione. Tutta volta il *Bacchiglione* deve essere ammirato della nostra compiacenza ed in cambio ci domandiamo se nel nostro nel grosso della questione, e con noi, o contro di noi.

Ad essere gentili non si spende molto, e cioè tutto da guardare, e studiare alabatamente.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

NOTIZIE ITALIANE

LE DUE LISTE

L'ULTIMA

LA LOTTA ELETTORALE

QUESTO

IL VOTATORE

LA LISTA

tradizionale fama di gentilezza dei Veneziani.
Come abbiano potuto lasciarsi compiere quanto avvenne la notte scorsa, non sappiamo; vogliamo però sperare ed auguriamo che siffatte deplorabili scene non si abbiano a rinnovare ulteriormente.

Non è dell'indole del V. giornale se anche offesi nel sentimento del patrio onore, non e nei loro certosi costumi l'usa la violenza a quei loro concittadini che, per opportunità di negligenza, tangono scritte anche in francese le epigrafi delle loro botteghe o dei loro Stabilimenti, al quale tutti i forestieri possano comprendere; non è nelle tradizioni della leggendaria ospitalità veneziana il fare oltraggio a quei francesi, che, affatto irresponsabili degli atti selvaggi di Marsiglia, vivono qui da anni all'ombra della nostra ospitalità e danno lavoro ai nostri operai.

Per il decoro della nostra città, adunque (anche senza tener conto delle conseguenze politiche, che potrebbero essere assai gravi), è debito oggi d'ogni buon cittadino di adoperarsi a calmare gli animi, a paralizzare i consigli di quelli che amerebbero di pescare nel torbido, ed a persuadere tutti, e specialmente i giovani, che mal si provvede alla tutela dell'onore nazionale colla brutta scena della scorsa notte, E che, per farsi rispettare all'estero, bisogna anzitutto mostrarsi digni di rispetto.

Speriamo, adunque, che tutto sia qui finito, e che non ci tocchi più di parlare su questo doloroso argomento.

Guardie doganali. — Ci si asciuga che la direzione generale delle gabelle ha già preso le necessarie disposizioni perché col primo del prossimo mese di luglio vada in attività la nuova legge per la riforma delle guardie doganali.

Esposizione internazionale di elettronica. — Le istanze degli italiani per l'ammissione alla prossima Esposizione internazionale di elettronica a Parigi, che furono riconosciute regolari dalla commissione reale, sono state oggi stata comunicata ai rispettivi richiedenti l'ammissione, sollecitandoli per la spedizione degli oggetti, la quale sarà fatta a cura del Governo.

Sabato 27 a ASSAB. — Sappiamo subire che questo giorno avrà luogo la nomina del Re del Commissario a cui, per quanto ci si accura, cadrà sopra un egregio professore in scienze fisiche.

Bimbi. — Mastrandano da Roma: 27. al Corriere della sera di Milano: 1. PROCLAMATA LA

Il prof. Ven. Grapponi ha dato le dimissioni da membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, perché trovasi in disaccordo col ministro Bacelli sull'indirizzo da questo dato all'insegnamento.

Questo fatto ha prodotto grande impressione.

Poveri bambini! — Ieri, una orribile disgrazia ha contristato la nostra città.

Cinque bambini, recatisi a baggiarsi nel Tevere, si annegarono.

Orribile disgrazia. — Leggiamo nella Gazzetta del Bergamo, del 25:

Sogliono molti che hanno l'incarico in campagna di menar le bestie al pascolo, attorcigliarsi intorno alla vita, la corda a cui le bestie stesse sono legate.

Un'imprudenza che spesso è causa di gravi disgrazie.

Altro giorno in Bonate Sotto una giovinetta si cinse appunto a' fianchi la corda con cui menava al pascolo una giovane. Per un improvviso moto della bestia, la giovinetta venne strappata a terra, e la giovane, impaurita, si diede alle fuga, traendo seco la misera fanciulla, che si spezzò la corda. Quando la povera fanciulla venne raccolta, era in fil di vita, col cranio spezzato e con gravi confusioni al corpo, venne trasportata alla propria casa, dove, poco dopo, spinava.

UFFICIO DELLO STATO CIRILE. — Bollettino del 24 e 25 giugno.

NASCITE. — Maschi N. 4. — Femmine N. 3.

MORTI. — Pezzato Rainiera di Giambattista d'anni 6.

Pietre Margherita di Sebastiano d'anni 9.

Bologna Massimo fu Felice di anni 51 industriante coniugato.

Faccinelli Antonio di mesi 2 1/2.

Manesco-Grigolon Caterina fu Paola d'anni 63 lavandaia vedova.

Bulega-Musson Giuseppa fu Giovani d'anni 50 ostessa vedova.

Tutti di Padova.

Daggio Valentino Giacomo d'anni 21 soldato celibe, di Bassano.

Ringraziamento

La vedova del testo defunto Giuseppe Merati si sente in dovere di rendere pubblica la sua gratitudine, ringraziando di vivo cuore tanto le private famiglie quanto i compagni dell'arte che prosero parte all'immenso suo dolore col tribunale all'estinto il loro affetto accompagnandolo all'ultima dimora.

Padova, 29 Giugno 1881.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Queste sene si rappresentano nuovamente le donne Curte.

Sabato poi ci sarà la beneficiaria di Federico Carbonetti, il giovane e distinguissimo basso-comico, il quale farà sentire al pubblico un pezzo sul genere di quella mostruosa e amenissima combinazione di suoni che è il Monsieur Graffign.

E composto da un maestro della città appositamente per la circostanza.

Concerto. — Che la banda del 39.mo reggimento fanteria darà il giorno 30 giugno dalle ore 7 alle 8,12 pom., in Piazza V. E.

1. Marcia - Torino - Musone.
2. Coro Valzer nel Faust - Gottsch.

3. Uragano e Duetto - Lucia - Donizetti.

4. Duetto e Valzer Infernale - Romeo e Giulietta - Meyerbeer.

5. Sinfonia - L'espresso siciliani - Verdi.

6. Galop - Veramente - Del Lungo.

Corriere del Mattino. — Non consta che il marchese De Noailles abbia ringraziato il governo del Re perché furono impediti di dimostrazioni anti-francesi.

All'Ambasciatore di Francia parla che il governo italiano non abbia fatto altro che il suo dovere, precisamente come all'Ambasciatore d'Inghilterra riguardo doverbare pagare del governo francese.

E a proposito, il marchese De Noailles si prepara a lasciar Roma. Egli ottiene dal suo governo il congedo e ogni anno gli si accorda nel mese di luglio.

Altri rappresentanti esteri si dispongono a lasciare Roma: il conte Wimpffen ambasciatore austro-ungarico, fece già la visita di congedo a S. M. il Re, spingendo ogni più innanzi.

Il conte Wimpffen non riterrà a Roma prima del settembre.

S. M. il Re partirà domani per Napoli. Se ragioni politiche non lo costringeranno a ritornare alla capitale, immediatamente, il Re rimarrà a Capodimonte fino al principio della settimana ventura.

Prima di partire, Sua Maestà ha pregato Paolo Manzini, ministro degli affari esteri, di telegrafargli tutti i rapporti che pervenissero dall'Ambasciata di Parigi o dal Consolato di Marsiglia.

L'altra sera, col cosiddetto treno di piacere, partirono da Roma per Milano 256 persone, per visitare quel-

le esposizioni industriali ed artistiche.

Stamane la Camera ha iniziato la discussione dell'importantissimo progetto di legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito.

Producersi impressione, le obblighi gravissime che al progetto ministeriale fanno vecchi militari come gli onor. Serafini e di Bassedou, i quali

si combattono come un particolare per l'esercito. Anche gli onor. Corveito ed Ungaro esposero osservazioni, le quali provano che nemmeno per essi il progetto di legge è privo di pericoli.

Un solo oratore lo ha difeso stamane, l'onor. Marescotti, già professore di economia politica. Ma nessuno crede seriamente che il discorso di questo incompetente affatto nella materia possa distruggere l'impressione prodotta dalle ragioni degli avversari.

Si attende, con impazienza il discorso dell'onor. Ricotti, il quale, in unione all'onor. Serafini, presenta un controproposito.

Il corrente pronuncia un lungo di-

spresso criticando la legge, dolente di vedere il governo prendere cattivo fine nelle cose militari. Questa

legge disorganizza e peggiora i quadri, demoralizza gli ufficiali. Nota le contraddizioni emergenti del progetto.

Dice che l'esercito piemontese diventa ordinato e valeroso mentre l'ammarra;

In Campania segretamente i deputati discutono famigliamente in torno a tutte le questioni di servizio interno, anche intorno ai minimi dettagli.

Ieri nella seduta segreta ci fu di

notevole la proposta per una indennità alla presidenza della Camera di L. 40,000.

LA proposta era ispirata dall'esempio della Francia, dove il presidente della Camera vive con splendore sovrano, da ricevimenti, sopravvive.

Ma quell'esempio non si attaglia ai nostri costumi democratici, nel senso buono della parola, né alla abitudine modesta degli uomini politici italiani che riguardano dagli altri pomposi.

Il Crispì sostiene la proposta del sindacato.

Nei circoli politici era, ieri, assai commentato il dispaccio, con cui annunciavasi che il generale Chialdin aveva calorosamente ringraziato e lodato il prefetto di Marsiglia, ed oggi si commenta non meno vivamente il dispaccio dell'Agenzia Havas, col quale si fa sapere che il conte Rusconi, arrivato a Parigi per la conferenza monetaria, ha agli pure egualato le dimostrazioni italiane alle dimostrazioni francesi. A tutti pare che vi sia eccesso di parole nei rapporti presenti italiani e a tutti pare che il governo, pur tentando, con ogni mezzo, di ristabilire cordialità di rapporti fra le due nazioni, dovrebbe ricordarsi che la reciproca dignità è base essenziale dei rapporti internazionali.

Non si può, senza offendere la verità o la dignità dell'Italia, e guagliare i fatti di Marsiglia alle dimostrazioni italiane, che di quei fatti furono con egualità, Saranno conseguenze deplorevoli, ma i fatti furono davvero più deplorevoli.

Il Prefetto di Marsiglia fece il suo dovere, agendo con energia, e i ringraziamenti dell'ambasciatore, esposti con tanta solennità di parola, farebbero quasi credere che il generale Chialdin e il governo italiano sospettassero nei rappresentanti della repubblica francese il proposito di mancare alle regole più elementari del diritto internazionale e della convivenza civile.

Non consta che il marchese De Noailles abbia ringraziato il governo del Re perché furono impediti di dimostrazioni anti-francesi.

E a proposito, il marchese De Noailles si prepara a lasciare Roma. Egli ottiene dal suo governo il congedo e ogni anno gli si accorda nel mese di luglio.

Altri rappresentanti esteri si dispongono a lasciare Roma: il conte Wimpffen ambasciatore austro-ungarico, fece già la visita di congedo a S. M. il Re, spingendo ogni più innanzi.

Il conte Wimpffen non riterrà a Roma prima del settembre.

S. M. il Re partirà domani per Napoli. Se ragioni politiche non lo costringeranno a ritornare alla capitale, immediatamente, il Re rimarrà a Capodimonte fino al principio della settimana ventura.

Prima di partire, Sua Maestà ha pregato Paolo Manzini, ministro degli affari esteri, di telegrafargli tutti i rapporti che pervenissero dall'Ambasciata di Parigi o dal Consolato di Marsiglia.

L'altra sera, col cosiddetto treno di piacere, partirono da Roma per Milano 256 persone, per visitare quel-

le esposizioni industriali ed artistiche.

Stamane la Camera ha iniziato la discussione dell'importantissimo progetto di legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito.

Producersi impressione, le obblighi gravissime che al progetto ministeriale fanno vecchi militari come gli onor. Serafini e di Bassedou, i quali

si combattono come un particolare per l'esercito. Anche gli onor. Corveito ed Ungaro esposero osservazioni, le quali provano che nemmeno per essi il progetto di legge è privo di pericoli.

Un solo oratore lo ha difeso stamane, l'onor. Marescotti, già professore di economia politica. Ma nessuno crede seriamente che il discorso di questo incompetente affatto nella materia possa distruggere l'impressione prodotta dalle ragioni degli avversari.

Si attende, con impazienza il discorso dell'onor. Ricotti, il quale, in unione all'onor. Serafini, presenta un controproposito.

Il corrente pronuncia un lungo di-

spresso criticando la legge, dolente di vedere il governo prendere cattivo fine nelle cose militari. Questa

legge disorganizza e peggiora i quadri, demoralizza gli ufficiali. Nota le contraddizioni emergenti del progetto.

Dice che l'esercito piemontese diventa ordinato e valeroso mentre l'ammarra;

In Campania segretamente i deputati discutono famigliamente in torno a tutte le questioni di servizio interno, anche intorno ai minimi dettagli.

Ieri nella seduta segreta ci fu di

notevole la proposta per una indennità alla presidenza della Camera di L. 40,000.

sione perché la riforma abbandonato presto di cercare ed a 1000 lire di multa.

Seduta pomeridiana. — Presidenza P. R. K.

Annunziati un interrogatorio di Bonghi perché siano comunicati alla Camera i documenti concernenti la

condizione delle stazioni militari nella

Raja d'Assab e per sapere quali provvedimenti intendere prendere il governo

dunque in nome italiana rispetto a

il tenuto dalle popolazioni nomadi di quelle regioni.

Mancini. — Mancini prega Bonghi di rimandare l'interrogazione dacché sono pendenti negoziati con l'Egitto ed altre potenze; questi conclusi, presenterà una relazione sulla fondazione della stazione di Assab e probabilmente un disegno di legge per provvedimenti che si renderanno necessari.

Bonghi. — Bonghi ringrazia delle informazioni e soggiunge constatati che la stazione di Assab non è ancora in grado di disfarsi. Parecchio fa istanza che la Legge sia disposta.

Mancini. — Mancini replica che si è interpellato il governo eriziano se intendesse

punire l'assassinio della missione ita-

liana, ma ha risposto che quantunque

abbia e mantenga la sovranità sol-

tanto sulla baya di Bedul, pure aveva

dato ordine ai suoi ufficiali di accor-

darsi cogli agenti del governo italiano

per fare un'inchiesta e punire seve-

ramente. Le navi italiane Ellora, Fie-

rnamosca e Rapido sono finiti arri-

vate ad Assab. Anche il governo in-

glese manda una nave inglese a noi

perché la civiltà trionfi sulle bar-

barie.

Proclama. — Proclama il risultato della vota-

zione sulla legge di derivazione delle acque pubbliche che è approvato con

voti 162 contro 103.

Bertini. — Bertini propone disegni di legge per provvedimenti sulla responsabilità dei proprietari di fabbriche ecc. nei casi di incendi.

OTTOBRE. — Osservazioni Meteorologiche

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

45,000 copie di tiratura quotidiana ANNO XVI Tiratura quotidiana di copie 45,000

PREMI ANNUI
gratuiti straordinari.
Due giornali settimanali illu-
strati, un romanzo illustrato
e quattro supplementi illu-
strati.
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale Illustrato
del Viaggi.
3. Quattro supplementi
illustrati.
4. I Banditi del Reno.

IL SECOLO

GAZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Ese in Milano nelle ore pomeridiane

Il SECOLO stampa 45,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una si forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Nessun giornale politico è in grado di avere un servizio telegrafico speciale parla quello del SECOLO — al quale non può che concorrere ad una Agenzia telegrafica — ne può fornire a suoi abbonati quotidianamente corrispondenze telegrafiche, più complete, dai teatri, dai importanti d'Italia e dall'estero.

Il SECOLO continua ad illustrare con scritti e disegni il grande avvenimento dell'Esposizione Nazionale del 1881, meglio di qualsiasi altro giornale, essendosi accanitato il concorso di fotografie, disegnatori e scrittori speciali, valutando del possesso dei mezzi di cui può disporre lo St. bilimento del suo editore, Edoardo Sonzogno, che è punto d'oltre di tutta l'attività del giornale illustrato dell'Esposizione stessa.

L'Emporio Pittoresco, giornale si stimula che viene spedito in dono a tutti gli abbonati del SECOLO, completa l'edizione del SECOLO stesso nei più assicurati romanzi della moderna letteratura.

Le Appendici del SECOLO regalano i più nuovi e più assicurati romanzi della moderna letteratura.

Pubblichiamo in quattro supplementi illustrati, in edizioni di lusso, intorno ai principali avvenimenti.

N.B. Nelle nostre fermezza dell'aspetto dello Stabilimento Sonzogno vengono esposti ogni giorno dalle ore 9 ant.

alle 8 p.m., gli originali delle ricerche e le riproduzioni telegrafate di ogni giorno.

Nel corrente anno oltre ai romanzi già in corso di pubblicazione: **IL FIGLIO**, di Emilio RICHEROURG e

MISS MILLION, di ALFONSO BROU sono stati pubblicati seguenti interessantissimi romanzi: **IL FRACRE**

e **IL CAPO TANICO MEZZANOTTE**, di CARLO DESY, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18	L. 9	L. 4,50
Franco di porto nel Regno	24	12	6
Alessandria Susa, Tunisi, Tripoli	28	14	7
Europa e America d'1 Nord	40	20	10
America del Sud, Asia, Africa	60	30	15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	80	40	20

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'abbonamento di un'annata da diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'unica annata, del giornale settimanale illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO**, edizione comune.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati per un'unica annata, del giornale settimanale illustrato: **IL GIORNALE ILLUSTRATO NEI VIAGGI**.

3. A QUATTRO SUPPLEMENTI ILLUSTRAZIONI.

4. Ad un esemplare del romanzo illustrato, di F. AUERBAND, intitolato: **I BANDITI DEL RENO**, nel volume in-4, di pagina 41, con 8 incisioni.

N.B. Per ricevere Franco di destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il suddetto volume, più

abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 90, e

quelli fuori d'Italia L. 150, per le spese di porto.

L'abbonamento di un semestre da diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi del giornale settimanale illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO**.

2. A DUE SUPPLEMENTI ILLUSTRAZIONI.

3. Ad un esemplare del romanzo illustrato, di F. AUERBAND, intitolato: **I BANDITI DEL RENO**, in un volume in-4, di pagina 41, con 8 incisioni.

N.B. Per ricevere Franco di destinazione il volume, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo

dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 10, per le spese di porto.

L'abbonamento di un trimestre da diritto: 1. A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'**EMPORIO PITTORESCO**.

2. Ad UN SUPPLEMENTO ILLUSTRAZIONE.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'Edizione di lusso dell'**Emporio**

Pittoresco, nel luogo della Edizione comune, pagando la differenza di prezzi fra una edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

Il SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità delle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Extracto dal Feg 1, Ufficio della Provincia di Padova.

AVVISO AL PUBBLICO

Si notifica che con atto 13 Giugno corrente Usciere Bartolo Martinuzzi, ad istanza della ditta Galopin Sui, Jacob & C. residente in Savona fu notificato al sig. Alessandro Vanoli ingegnere residente in Padova atto di raccomunato 22 Marzo u.s. notario Luigi Tissone, per ogni effetto che di legge.

Savona, 26 Giugno 1881.

G. B. GARIBALDI, Procuratore

N. 16. R. Pretura di Moncalvo.

Si rende noto che con verbale 7 Giugno 1881 ricevuto dal sotto scritto Cancelliere il sig. Roarotto Gia. Battista fu Pasquale di Galzignano nell'in-

VIGLIETTI DA VISITA AVVISI OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELENI e CARAT-

TERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla

massima sollecitudine ogni la-

voro sia di lusso che commer-

ciale.

EPICRIFI E SONETTI AVVISI OPERE DI LUSSO ED ECONOMIA

TABLEAU AD USO UFFICIO PUBBLICAZIONI PERIODICHE

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione Sanguificazione Inervazione

Padova, 1879 - Vol. I - L. 8 Padova, 1879 - Vol. II - L. 8

Padova, 1881 - Volume III - Lire 8

Padova, 1881 - Volume III -